ENTE PARCO DELL'ETNA
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 19

ORIGINALE

---

1. OGGETTO: Riconoscimento debito fuori Bilancio – Ditta Geomar - Progetto di completamento del recupero degli immobili destinati a punto base n. 2- Piano Mirio in agro del Comune di Biancavilla. Decreto Ingiuntivo 3851/2016 del 14.9.2016;

==========

L'anno duemiladiciotto , il giorno diciotto del mese di ottobre alle ore 15,30 si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di seconda convocazione nelle persone dei sigg.:

Presenti :

1. Salvatore Gabriele Ragusa– Commissario Straordinario
2. Carbone Angelo - Delegato del Sindaco della Città Metropolitana di Catania
3. Khail Giulio– Delegato del Sindaco del Comune di Biancavilla
4. Di Francesco Ernesto – Delegato del Sindaco del Comune di Bronte
5. Scuderi Carlo – Delegato del Sindaco del Comune di Linguaglossa
6. De Luca Giuseppe- Sindaco del Comune di Maletto
7. Pulvirenti Angelo – Sindaco del Comune di Nicolosi
8. Fallica Antonio – Sindaco del Comune di Pedara
9. Puglisi Ignazio – Sindaco del Comune di Piedimonte Etneo
10. Di Bella Roberto – Delegato del Sindaco del Comune di Ragalna
11. Pillera Alfio–Delegato del Sindaco del Comune di Randazzo
12. Scandurra Giuseppe – Delegato del Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia

Assente

1. Commissione Straordinaria Comune di Trecastagni
2. Sindaco del Comune di Adrano
3. Sindaco del Comune di Belpasso
4. Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
5. Sindaco del Comune di Giarre
6. Sindaco del Comune di Mascali
7. Sindaco del Comune di Milo
8. Sindaco del Comune di Sant'Alfio
9. Sindaco del Comune di Viagrande
10. Sindaco del Comune di Zafferana Etnea

Presenti 12
Assenti 10

Numero legale in seconda convocazione 1/3 dei componenti pari ad otto consiglieri presenti.

Espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Alfio Zappalà ,
E' presente il Direttore reggente Dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi . Sono presenti la Dott.ssa Maria Grazia Torrisi, dirigente U.O. n. 3, e l'Ing Giuseppe Di Di Paola , dirigente U.O. n. 5;

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti i Pasquale Moschetto e Scibilia Vincenzo

Scrutatori De Luca Giuseppe, Fallica Antonio e Di Bella Roberto

Il Commissario Straordinario introduce l'argomento invitando il segretario del Consiglio , Dott. Alfio Zappalà, a riassumere l'argomento.

Il Dott. Zappalà procede quindi a riassumere l' argomento richiamando le relazioni degli uffici,i contenuti della proposta di deliberazione i pareri contabili ed amministrativi espressi nonché il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, atti tutti trasmessi ai sig.ri consiglieri.

Il Sindaco di Pedara, Antonio Fallica, chiede se per il debito in oggetto vengono utilizzate le somme già accantonate in apposito fondo rischi;

Il Delegato del Sindaco della Città Metropolitana chiede al Collegio dei Revisori dei Conti assicurazioni in ordine al mantenimento dell' equilibrio di bilancio;.

Il Collegio del Revisori dei Conti chiarisce che per la copertura del debito viene proprio utilizzato il fondo rischi accantonato con conseguente mantenimento dell'equilibrio di bilancio , considerazioni queste che stanno alla base del parere favorevole espresso;

Il Commissario Straordinario precisa che gli atti e la proposta di deliberazione trasmessi ai Sig.ri Consiglieri contengono una dettagliata descrizione , anche cronologica, degli eventi che hanno determinato il debito fuori bilancio oggetto della presente deliberazione consiliare che verrà trasmessa , come di rito, alla Procura della Corte dei Conti.

Il Commissario Straordinario pone quindi in votazione l'approvazione da parte del Consiglio dell'argomento"Riconoscimento debito fuori Bilancio – Ditta Geomar - Progetto di completamento del recupero degli immobili destinati a punto base n. 2- Piano Mirio in agro del Comune di Biancavilla. Decreto Ingiuntivo 3851/2016 del 14.9.2016;

La votazione, a scrutinio palese e con l'assistenza degli scrutatori, ha il seguente esito :

Presenti e votanti n. 12

Favorevoli n. 10

Astenuti . 2 (Pillera Alfio, delegato del Sindaco di Randazzo, e Di Francesco Ernesto, Delegato del Sindaco di Bronte)

IL CONSIGLIO

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 41 del 27.9.2018 ad oggetto " Predisposizione atti di competenza del Consiglio "Riconoscimento debito fuori Bilancio – Ditta Geomar - Progetto di completamento del recupero degli immobili destinati a punto base n. 2- Piano Mirio in agro del Comune di Biancavilla. Decreto Ingiuntivo 3851/2016 del 14.9.2016;

Visti i pareri amministrativi e contabili allegati alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 14/2018, che si allega alla presente deliberazione;

Preso atto degli interventi riportati in premessa,

Premesso che:

- Con Deliberazione del C.E. n. 207 del 23/10/2000, è stato conferito l'incarico all'ing. Foti Placido per la progettazione, direzione, misura, contabilità, liquidazione ed assistenza al collaudo, per i lavori di " Completamento del recupero degli immobili destinati a p.b. n. 2 Case Piano Mirio" nel Comune di Biancavilla;
- Con provvedimento del Direttore dell'ente Parco n. 145 del 19/08/2009 è stato nominato RUP dei lavori in oggetto il sottoscritto ing. Giuseppe di Paola, Dirigente U.O.B.C. 3;
- Con deliberazione datata 1 luglio 2011 è stata sottoscritta la "Convenzione per l'affidamento in comodato di immobile comunale sito in contrada Piano Mirio da adibire a punto base n. 2 del Parco dell'Etna", dalla durata ventennale tra Ente Parco e Comune di Biancavilla in quanto il progetto interessava aree di proprietà comunale;
- Il progetto di "Completamento del recupero degli immobili destinati a punto base n. 2 "Case Piano Mirio" in agro del comune di Biancavilla è stato inserito fra le opere finanziate nell'ambito del PTTA 94/96 approvato con deliberazione di G.R. n. 436 del 5/10/1994;
- Con deliberazione del Comitato Esecutivo n.20 del 16/03/2012 è stato approvato in linea amministrativa il progetto de quo opportunamente rimodulato ed adeguato al prezziario regionale vigente per un importo complessivo di € 233.000,00;
- Con DDG n. 306 del 24/4/2013 registrato alla Corte dei Conti il 12/7/2013, reg. 1, fg. 65, notificato a questo Ente dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Servizio 4°, in atti al prot. 3663 del 20/09/2013, il progetto de quo è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 233.000,00 di cui euro 147.902,00 per lavori incluso gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per euro 6.000,00;
- Con deliberazione del C.E. n. 13 del 27/9/2013, si è preso atto della notifica del decreto di finanziamento ed è stato disposto di affidare i lavori mediante procedura aperta; è stato approvato il relativo bando e disciplinare di gara per l'appalto dei lavori in oggetto e con successiva deliberazione del C.E. n. 28 del 23/11/2013 è stato adeguato il bando alle sopravvenute modifiche

alla normativa, come definita dall'art. 3 comma 37 e dall'art. 55 del Codice dei Contratti come vigente in Sicilia;

- Con deliberazione del C.E. n. 46 del 08/08/2014 è stato approvato il verbale di gara e i lavori sono stati definitivamente affidati alla ditta GEOMAR LAVORI EDILI DI RESTAURO con sede in Fiumefreddo di Sicilia (CT) via della Chiesa n. 11 con un ribasso del 32,3010 %, corrispondente ad € 29.685,26 sul prezzo a base d'asta di € 91.902,00, per il corrispondente importo di aggiudicazione di € 62.216,73, al netto degli oneri di sicurezza e del costo del personale non soggetti a ribasso che ammontano ad € 6.000,00 e € 50.000,00, per un importo contrattuale complessivo di € 118.216,73, al netto di IVA, autorizzando il legale rappresentante dell'ente, dopo l'esito positivo delle verifiche di Legge ex art. 38 del Codice dei Contratti, a porre in essere gli atti successivi e conseguenti, ivi inclusa la stipula del successivo contratto per atto notarile informatico;

- Con deliberazione presidenziale n. 38 del 17/12/2014 è stata dichiarata con immediatezza l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e, altresì, ai fini dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del Codice dei Contratti Pubblici, l'urgenza degli stessi e la necessità dell'esecuzione immediata per evitare grave danno all'interesse pubblico;

- Il contratto di appalto è stato stipulato in data 13/1/2015 , Repertorio n. 3.953 Raccolta n. 2.606, registrato ad Acireale il 14 gennaio 2015 al n. 103 , per un importo contrattuale complessivo di € 118.216,73, al netto di IVA, e comprensivo di oneri della sicurezza e costo del personale non soggetti a ribasso;

- In data 19/03/2015 è stato emesso dall' ARTA O.A. n. 1 sul Cap. 842416 con impegno n. 1, per l'importo di euro 232.970,00 e, conseguentemente, venivano accreditate le relative somme all'ente Parco;

- In data dal 15/06/2015, a seguito degli accertamento sul conto residuo, come da circolare Bilancio n. 19/2015, tale O.A. veniva bloccato, rendendo indisponibili le somme all'ente;

- Il Rup, nel corso dei lavori, emetteva i seguenti certificati di pagamento:

  - in data 17/08/2015 certificato di pagamento n. 1 per euro 20.244,83 relativo al SAL n. 1 a tutto il 31/07/2015;
  - in data 26/11/2015 certificato di pagamento n. 2 per euro 56.946,39 relativo al SAL n. 2 a tutto il 21/09/2015;
  - in data 26/11/2015 certificato di pagamento n. 3 per euro 36.952,64 relativo al SAL n. 3 a tutto il 26/09/2015;

- In data 31 agosto 2015 prot. n. 4030/15 l'Ente sollecitava l'ARTA a provvedere all'immediato riaccreditamento delle somme, sottolineando la forte criticità per la regolare attuazione e rendicontazione dell'intervento;

- Con successiva nota del 12 ottobre 2015 prot. n. 4796, indirizzata sempre all'ARTA, con cui veniva reiterata la richiesta ed evidenziata la criticità, comunicando che in data 30/09/2015 l'impresa esecutrice aveva ultimato i lavori;

- Con ulteriore nota del 30/11/2015, prot. n. 5949/2015, l'amministrazione dell'ente Parco inoltrava ulteriore sollecito, avvertendo che l'impresa esecutrice aveva preannunciato verbalmente che avrebbe richiesto gli interessi moratori per il ritardato pagamento;

- In data 16/12/2015 il D.L redigeva la relazione sul conto finale ed emetteva il certificato di regolare esecuzione oggetto di approvazione da parte del Comitato Esecutivo dell'Ente;

- che dall'ammontare dei lavori eseguiti dall'impresa rilevabile dalla documentazione relativa al conto finale il credito residuo dell'impresa quale rata di saldo risulta pari a euro 4.072,87 oltre IVA su presentazione della garanzia fideiussoria da partire dell'impresa;
- In data 1 febbraio 2016 prot. n. 405/16, veniva richiesto all'ARTA l'accreditamento delle somme per un importo di euro 188.056,81, come dalla dichiarazione di spendibilità per l'anno 2016 redatta dal Direttore dei Lavori;
- Con nota del 9 febbraio 2016, prot. n. 581, si chiedeva ancora una volta all'Ufficio di Gabinetto del Dipartimento Regionale Ambiente di riscontrare con estrema urgenza la summenzionata nota di reiscrizione somme perenti in bilancio;
- In data 23/03/2016 reg al prot. 1577/2016 perveniva, a questo Ente, atto di diffida dell'impresa GEOMAR, aggiudicataria dell'appalto, a seguito del mancato pagamento delle fatture emesse dalla stessa per l'esecuzione dei lavori di recupero del punto base n. 2; e che con detto atto, l'impresa, per il tramite del suo legale, richiedeva il pagamento della somma complessiva di euro 121.395,52, comprensiva di interessi e spese legali, entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso;
- Con nota registrata al prot. n. 1643 del 25/03/2016, il RUP ing. Giuseppe Di Paola, proponeva all' Amministrazione l'anticipo delle somme dovute all'impresa GEOMAR, al fine di evitare l'instaurarsi di un contenzioso con la ditta, con ulteriore aggravio di spese e grave danno patrimoniale, e inoltrava con prot. n. 1869 del 6.4.2016 la proposta di deliberazione di anticipazione somme;
- La superiore proposta del RUP non è stata riscontrata da parte della Presidente dell'Ente ai fini della consequenziale proposizione ai competenti organi degli Enti;
- L'ARTA riscontrava le richieste dell'Ente solo con nota n. 1951 del 12.04.2016, facendo seguito alle precedenti comunicazioni verbali, riportando nella nota il rilievo della Ragioneria Centrale della Regione al decreto di liquidazione delle somme già predisposto nei confronti dell'ente per il progetto di che trattasi, che prevedeva il pagamento mediante ordine di accreditamento " le spese afferenti i trasferimenti in c/capitale a Enti ed Agenzie regionali ai sensi della L.R. n. 47/77 non possono avere tale mezzo di pagamento". Si invitava pertanto l'ente a trasmetter ela documentazione necessaria per il pagamento mediante mandato. Ciò presupponeva che poiché a seguito dell'applicazione della normativa contabile del D.lgs. 118/2011 il capitolo di finanziamento della spesa de quo veniva inserito nel macroaggregato "contributi agli investimenti" e che il trasferimento del finanziamento mediante mandato sarebbe avvenuto a seguito di rendicontazione delle spese sostenute dall'ente "beneficiario";
- Con deliberazione del Consiglio n. 29 del 5.8.2016 veniva adottato il bilancio di previsione dell'ente approvato dall'ARTA con nota n. 67399 del 14.10.2016;
- Con delibera del Comitato Esecutivo n. 55 del 28.10.2016 veniva approvato il bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2016-2018;
- In data 14 settembre 2016 veniva notificato il decreto ingiuntivo della ditta GEOMAR assunto al protocollo al n. 3851 del 14.9.2016;
- il Decreto Ingiuntivo prodotto dalla Ditta Geomar non veniva opposto dall'Ente ed alla richiesta dell'ufficio contenzioso diretta al R.U.P. in ordine ad eventuali motivi per la presentazione di opposizione al Decreto ingiuntivo non è seguito riscontro.
- Con provvedimento del Direttore Reggente n. 148 del 3/11/2016, a seguito approvazione dei documenti finanziari si prendeva atto della modalità di erogazione del contributo soprariportata e si procedeva alla relativa anticipazione di cassa per il pagamento delle fatture n. 21/2015, 24/2015 e 27/2015;

- Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 64 del 30 novembre 2016 si procedeva all'approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione con determinazione del credito residuo liquidabile all'impresa pari a euro 4.072,87 oltre l'IVA.
- Con mandato di pagamento n. 893 del 16.12.2016 questo Ente procedeva al pagamento della rata di saldo a favore dell'impresa GEOMAR a seguito della trasmissione della fattura n. 18 del 3.12.2016.
- Successivamente all'effettuazione dei pagamenti, di cui ai suddetti provvedimenti, afferenti unicamente la sorte capitale e non gli interessi e spese relative al Decreto Ingiuntivo, la cui esecutività non era stata notificata all'ente, perveniva Ricorso a TAR per giudizio di ottemperanza assunto al protocollo dell'Ente in data 9.06.2017 prot. n. 2899;
- L'ufficio contenzioso dell'Ente con nota prot.n.4085 del 23-08-2017 evidenziava, al RUP :

  Che il Giudizio di ottemperanza promosso dalla ditta faceva seguito a decreto Ingiuntivo non opposto dall'Ente. Il decreto ingiuntivo originario includeva la somma complessiva dovuta dall'Ente (pari a € 148.940,36) oltre interessi e spese di procedura;
  A seguito dell'avvenuto pagamento da parte dell'Ente, delle fatture nn. 21/2015, 24/2015, 27/2015 e n. 18/2016 (relativa alla rata di saldo), la ditta con ricorso di ottemperanza, assumeva di non avere l'ente Parco pagato sia la fattura n. 32/2015 (fattura rifiutata dall'ente sullo SDI) relativa alla rata di saldo, che gli interessi moratori maturati, ai sensi del D. lgs. N. 231/2002, per il tardivo pagamento del prezzo d'appalto che le spese della procedura. in particolare la somma complessiva richiesta, con ricorso di ottemperanza, risultava pari ad euro 18.666,41, determinatesi rispettivamente: dal mancato pagamento fattura n. 32/2015, dagli interessi moratori per ritardato pagamento delle fatture 21/2015, 24/2015 e 27/2015, dalle spese per procedimento monitorio, dagli interessi moratori relativi alla fattura n. 32/2015 e dalle spese della registrazione del decreto ingiuntivo;

- In riscontro alla nota suddetta dell'ufficio contenzioso n. 4085/2017, il RUP e il Dirigente dell'UO.6 trasmettevano in data 28/08/2017 prot. n. 4153 la relazione evidenziando una discordanza, rispetto a quanto contenuto nel ricorso in ottemperanza, relativamente alla fattura n. 34/2015 della rata di saldo, in quanto le competenze di saldo risultavano già pagate con mandato di pagamento n. 893 del 16.12.2016 a seguito di fattura n. 18 del 13/12/2016 per un importo di euro 4.968,90;
- In data 18.10.2017 con prot. n. 5024, la Direzione autorizzava l'ufficio contenzioso ad intraprendere un tentativo di transazione con la ditta GEOMAR, che veniva trasmessa con nota n.5080 del 20/10/2017; non riscontrato dal legale della ditta GEOMAR;
- In data 11.7.2018, con ns. prot. n. 3951 del 13.7.2018, il legale di controparte notificava il decreto di esecutività del decreto ingiuntivo non opposto emesso in data 11.11.2016 per un totale di somme dovute pari ad euro 14.718,63;

VISTO il Ricorso per Decreto Ingiuntivo presentato, dalla Ditta Geomar Lavori Edili e di Restauro di Musumeci Maria Pia, al Tribunale Civile di Catania;

VISTO il Decreto Ingiuntivo 3851/2016 del 14/09/2016 reg. al n. 10347/2016, Rep. N. 8678/2016 del 13/12/2016, con il quale il Tribunale Ordinario di Catania ingiunge a l'ente Parco dell'Etna al pagamento della somma di euro 148.940,36 più interessi e spese procedura di ingiunzione;

VISTO il Ricorso a TAR per giudizio di ottemperanza assunto al protocollo dell'Ente in data 9.06.2017 prot. n. 2899;

VISTO il Decreto di esecutività n. 3796/2016 del 13/12/2016 Reg. al n. 10347/2016 che dichiara esecutivo il decreto Ingiuntivo n. 3581/16, notificato a questo ente in data 11.7.2018;

CONSIDERATO che questo Ente ha proceduto al pagamento con ordinativi nn. 693, 694, 695, del 3/11/2016 per complessivi euro 139.255,51 delle fatture nn. 21/2015,24/2015 e 27/2015 relative ai lavori delle ditta Geomar ed a seguito della deliberazione del C.E. n. 64 del 30/11/2016 al pagamento della fattura n. 18 del 13/11/2016 di euro 4.968,90, con ordinativo di pagamento n. 893 del 16.2.2016, relativa alla rata di saldo;

RITENUTO di dovere ottemperare a quanto ordinato dal Tribunale Civile di Catania con sentenza n° 3796/2016, e quindi, di dover provvedere al pagamento relativamente agli interessi di mora e alle spese legali;

Vista la nota prot. n. 3998 del 17.7.2018 del legale della ditta avv. Benedetta Caruso con la quale, stante l'avvenuto pagamento da parte di questo Ente della rata di saldo residua in capo alla ditta GEOMAR, il credito residuo pari ad € 14.718,63 risulta essere costituito: interessi di mora ammontanti a complessivi euro 10.896,91, spese del procedimento monitorio per onorario € 2.135,00, esborsi per € 406,50, oltre il 15% per spese generali, I.V.A. e C.P.A. per complessivi € 3.521,72), contributo unificato per ricorso d'ottemperanza per euro 300,00;

Visto il prospetto analitico di determinazione degli interessi moratori sulle singole somme per complessivi euro 10.896,91 redatto dal RUP a riscontro di quanto richiesto e contenuto nel decreto ingiuntivo, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che con la proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio, al fine di evitare ulteriori aggravi e spese a carico di questo Ente, si propone di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo complessivo di euro 14.718,63, tenuto conto che trattasi di una *obbligazione derivante dagli interessi, che scaturiscono da un mancato pagamento di un credito certo, liquido ed esigibile del creditore e, delle spese legali riconosciuti da una sentenza esecutiva*", nonché dal contributo unificato relativo al ricorso in ottemperanza di cui all'ulteriore procedimento giudiziario avviato dalla ditta GEOMAR;

Considerato che il riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente a sentenza esecutiva ha natura di atto non discrezionale e comunque fisiologico , dovendovi in tali casi il Consiglio conformare alle decisioni dell'Organo Giudicante;

Considerato che l'adozione della presente deliberazione , a seguito sentenza esecutiva, è anche volta ad evitare ulteriori aggravi di spesa a carico dell'ente conseguenziali all'ulteriore procedimento giudiziario avviato dalla ditta GEOMAR;

VISTO l'art. 73 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 " *Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio*";

Considerato che le Sezioni Regionali di Controllo hanno in molteplici occasioni espresso l'avviso che debito fuori bilancio sia ogni debito che non risulti preventivamente previsto nel bilancio dell'ente e, quindi, impegnato, su quel bilancio, nelle forme di legge, in coincidenza con l'assunzione di un'obbligazione giuridicamente perfezionata;

Vista l'allegata relazione tecnico-amministrativa a firma del RUP ing. Giuseppe Di Paola e del Direttore Reggente che fa parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che tra i fondi previsti dal legislatore nel sistema di contabilità armonizzata gli enti sono tenuti alla costituzione di un apposito fondo rischi;

Tenuto conto che sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatesi negli esercizi precedenti l'accantonamento al fondo rischi del bilancio esercizio finanziario 2018-2020 presenta un congruo stanziamento;

Considerato che ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio le risorse sono disponibili per la copertura del debito emerso e che ai fini della copertura di bilancio occorre effettuare una variazione di bilancio per

fornire la capienza finanziaria necessaria ai programmi interessati dalla spesa sopravvenuta, previo riconoscimento della stessa;

Richiamato l'esito della votazione per come sopra svoltesi

DELIBERA

Prendere atto della la proposta di deliberazione relativa al riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n. 3851/2016 del 14/09/2016. Ditta GEOMAR di Musumeci Maria Pia - Progetto di "Completamento del recupero degli immobili destinati a punto base n. 2 "Case Piano Mirio" in agro del comune di Biancavilla;

Prendere atto della allegata relazione tecnico-amministrativa a firma del RUP ing. Giuseppe Di Paola e del Direttore Reggente che fa parte integrante della presente deliberazione;

Prendere atto della nota prot. n. 3998 del 17.7.2018 del legale della ditta avv. Benedetta Caruso con la quale, stante l'avvenuto pagamento delle fatture relative agli stati di avanzamento e della rata di saldo residua da parte di questo Ente in capo alla ditta GEOMAR, il credito residuo pari ad € 14.718,63 risulta essere costituito: interessi di mora ammontanti a complessivi euro 10.896,91, spese del procedimento monitorio per onorario € 2.135,00, esborsi per € 406,50, oltre il 15% per spese generali, I.V.A. e C.P.A. per complessivi € 3.521,72, contributo unificato contributo unificato relativo al ricorso in ottemperanza di cui all'ulteriore procedimento giudiziario avviato dalla ditta GEOMAR;

Prendere atto del prospetto analitico di determinazione degli interessi moratori sulle singole somme per complessivi euro 10.896,91 redatto dal RUP del progetto di che trattasi che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Prendere atto dei pareri amministrativi e contabili e del parere del Collegio dei revisori dei conti , tutti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Procedere pertanto al riconoscimento del debito fuori Bilancio di cui al Decreto Ingiuntivo n. 3851/2016 del 14/09/2016. Ditta GEOMAR di Musumeci Maria Pia - Progetto di "Completamento del recupero degli immobili destinati a punto base n. 2 "Case Piano Mirio" in agro del comune di Biancavilla;, ammontante ad EURO 14.718,63 comprensivi di interessi di mora ammontanti a complessivi euro 10.896,91, spese del procedimento monitorio per onorario € 2.135,00, esborsi per € 406,50, oltre il 15% per spese generali, I.V.A. e C.P.A. per complessivi € 3.521,72, contributo unificato contributo unificato relativo al ricorso in ottemperanza di cui all'ulteriore procedimento giudiziario avviato dalla ditta GEOMAR;

DARE ATTO che con la successiva deliberazione di variazione e assestamento del bilancio, si procederà al prelievo dal fondo rischi al fine di impinguare la missione 1 programma 11 relativamente al capitolo "Spese per liti arbitraggi risarcimenti ed accessori relativamente alle spese legali e la missione 1 programma 3 relativamente all'istituendo capitolo interessi di mora ad altri soggetti relativamente agli interessi di mora";

Disporre che la presente deliberazione corredata da tutti gli allegati e glia atti richiamati, venga trasmessa alla Procura della Corte dei Conti.

==========

Il Segretario Alfio Zappalà	il Direttore Reggente Tiziana Flora Lucchesi	il Commissario Straordinario Salvatore Gabriele Ragusa

==========

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.10 comma 4° l.r. n.71 del 3/10/1995

IL DIRETTORE REGGENTE
Tiziana Flora Lucchesi

==========

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il _____ , e per la durata di giorni quindici.
Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami